

Parco Polsinelli, proposta del CONALPA per ricucire l'area verde dell'ex Caserma Rossi

20 Giugno 2026



L'Aquila - Il CONALPA sezione L'Aquila, associazione presieduta da **Katia Romano**, presenta una proposta di intervento finalizzata al ripristino ambientale e paesaggistico del Parco Polsinelli, situato nell'area dell'ex Caserma Rossi.

Nel corso del 2025, la realizzazione di una nuova rotatoria a servizio del parcheggio ha interessato una porzione significativa del parco, determinandone la frammentazione e comportando l'abbattimento di oltre trenta alberi maturi. L'intervento ha inciso sulla continuità ecologica e paesaggistica dell'area verde, introducendo inoltre un ulteriore elemento infrastrutturale in un contesto urbano già fortemente caratterizzato dalla presenza di opere viarie.

La proposta elaborata dal CONALPA sezione L'Aquila punta al recupero integrale della funzionalità ambientale del **Parco Polsinelli**, garantendo al contempo la piena accessibilità al parcheggio dell'ex

Caserma Rossi.

Tra gli interventi previsti figurano la rimozione della rotatoria, il ripristino della viabilità originaria di Via Giovanni Parrozzani, la demolizione delle superfici asfaltate non più necessarie, la ricucitura delle aree verdi oggi separate e l'avvio di un programma di riforestazione urbana basato sull'impiego di specie autoctone e storicamente presenti nel parco, tra cui tigli e cedri.

La proposta comprende inoltre un piano di monitoraggio ambientale della durata di cinque anni, finalizzato a verificare la sopravvivenza delle nuove alberature, l'efficacia degli interventi realizzati e il progressivo recupero dei servizi ecosistemici forniti dall'area verde.

Secondo il **CONALPA** sezione L'Aquila, l'attuazione del progetto consentirebbe di recuperare le superfici verdi sottratte al parco, rafforzare la continuità ecologica dell'area, incrementare la copertura arborea e la biodiversità urbana, contribuendo al contempo alla mitigazione dell'effetto isola di calore e al miglioramento della qualità paesaggistica e della fruizione pubblica degli spazi.

L'associazione sottolinea infine come la proposta, caratterizzata da costi estremamente contenuti, risulti coerente con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripristino della Natura, promuovendo un equilibrio più sostenibile tra esigenze infrastrutturali e tutela degli ecosistemi urbani.